



Raffaele

di francesco m. t. tarantino



Un'interferenza di dolci inganni
ha sviato le cellule malate
lungo lente ore scandite negli anni
tra le cose ormai mute e abbandonate.

Restano attoniti i figli e i fratelli
in uno smarrimento inaspettato
ché la guida se n'è andata tra quelli
che vivono in un mondo separato.

Mancheranno le considerazioni
spiritose di cui eri capace,
di estreme cortesie e discrezioni
tra urne e fiori dove l'amore giace.

Che triste! sotto un cielo scarrocciato
accompagnarti tra lacrime e nuvole
nel giorno di un gennaio sconsolato
con un nodo in gola che stinge le uogle.

Ancora giorni di vita diversa
ti attendono altrove per continuare
a cercare una verità dispersa
per coloro che più non sanno amare.

Ti sentirò in ogni sfioro di pelle
nei brevi intervalli di paradiso
quando alla sera con le prime stelle
illumini la notte col sorriso.